

ISTITUTO TEOLOGICO ASSISI

Estratto

Annuario 2011/2012

Seminari di studio

SE01 Amore e verità. Un percorso di scoperta del contributo dell'enciclica *Caritas in veritate* di Benedetto XVI

Proff. Paolo BENANTI – Giovanni CAPPELLI

3 CFU/ECTS

Il seminario ha come oggetto la recente enciclica *Caritas in veritate* e si propone di guidare gli studenti verso alcune piste di approfondimento che lascino emergere le peculiarità e le novità di questo contributo magisteriale al *pensiero sociale*. Inoltre il seminario si configura come un momento privilegiato per il confronto con gli studi sulla *Caritas in veritate* fatti dai docenti del nostro Istituto e raccolti in *Convivium assisiense*.

SE02 L'identità del corpo risorto con quello mortale all'interno del dibattito monismo-dualismo

Prof. Tomasz GRODZKI

3 CFU/ECTS

Uno degli argomenti che nella storia sempre ha sempre suscitato tante difficoltà e controversie, è indubbiamente la questione della risurrezione del corpo. Nel corso degli anni sono state elaborate diverse interpretazioni della risurrezione corporale, tra le quali alcune attribuivano un ruolo significativo al cadavere ed alla materia sepolta nella terra (identità materiale), altre invece sottolineavano l'importanza dell'anima che garantisce l'identità dello stesso corpo anche senza la continuazione della stessa materia (identità formale).

Un particolare contributo alle interpretazioni del dogma sulla risurrezione corporale hanno offerto i sostenitori della risurrezione nella morte i quali, per difendere il carattere sempre indivisibile dell'essere umano, quindi per liberarsi definitivamente da ogni tipo di dualismo, introducono una nuova comprensione della corporeità. Essa non si esaurisce nella pura materialità o fisicità ma, collocata nelle categorie spazio-temporali, acquista una dimensione soprattutto sociale e relazionale. Lo scopo di questo seminario è quello di esaminare ed analizzare l'adeguatezza e l'esattezza dei diversi modi della comprensione dell'identità del corpo risorto con quello mortale. La valutazione definitiva delle proposte sarà elaborata sulla base del confronto delle diverse interpretazioni con le dichiarazioni e gli insegnamenti ufficiali della Chiesa.

SE03 Anima, mente, corpo: può finire Dio dove nascono i pensieri?

Prof. Flavia MARCACCI

3 CFU/ECTS

Le facoltà che la metafisica classica collocava nell'anima sono divenute nella cultura contemporanea funzioni della mente. Si tratta di un passaggio avvenuto nella storia del pensiero e determinato dall'affermarsi della scienza newtoniana e dell'epistemologia ad essa connessa: così la mente è diventata i suoi stati di coscienza e gli stati psichici sono stati connessi agli stati fisici. L'anima immateriale è stata facilmente espulsa dall'indagine filosofica, e l'immaterialità del pensiero è stata ricondotta a quadri di tipo fisiologico. Se la scienza non ci parla dell'anima, né deve farlo, è giusto chiedersi se può esserci un'indagine epistemologica e filosofica che può farlo senza contraddire i risultati scientifici. La scienza può infatti parlarci della fisiologia del cervello e dei fondamentali meccanismi neurofisiologici, vantando tecniche di indagine sempre più sviluppate e risultati sempre più interessanti, come quello dei neuroni specchio. La filosofia può aiutare a chiarire i concetti di intelletto, mente, corpo, materia, persona, conoscenza, coscienza, intenzionalità, informazione. Utilizzando le analisi di questi concetti e il richiamo dei principali risultati della scienza odierna il seminario si propone di comprendere come è possibile evitare da

una parte la frattura radicale tra mente e corpo, dall'altra la tentazione di un riduttivismo monistico che offre strette prospettive epistemologiche. Sarà valutata la liceità di domande come quella intorno alla libertà dell'individuo, la vita dopo la morte, la dimensione spirituale dell'essere umano, l'anelito alla trascendenza.

SE04 La coscienza morale: storia delle interpretazioni, Sacra Scrittura, teologia

Proff. Carlo MACCARI - Paolo CAPITANUCCI

3 CFU/ECTS

La post-modernità tra tanti limiti del suo pensiero filosofico ha offerto alla teologia morale il pregio di rivalutare l'unità esistenziale del soggetto nella sua esperienza quotidiana. Non si può più parlare di coscienza, azione, decisione, responsabilità come concetti filosofici e teologici astratti, ma essi indicano sempre un soggetto che più o meno liberamente sceglie, più o meno consapevolmente agisce e più o meno responsabilmente riconosce la sua azione. Quando parliamo di un soggetto libero, consapevole e responsabile ci riferiamo indubbiamente alla coscienza morale.

Il corso intende primariamente condurre lo studente ad approfondire e conoscere la storia delle interpretazioni filosofiche sulla coscienza, (Prof. Capitanucci); successivamente si vedrà come esse sono state percepite dalla Sacra Scrittura e dalla teologia morale odierna (Prof. Maccari).

SE05 La ricerca della verità tra fede e ragione, libertà e amore

Prof.ssa Marcella SERAFINI

3 CFU/ECTS

Il seminario si propone di ripercorrere ed esaminare, nella sua valenza teoretica e attraverso alcune espressioni storiche, il rapporto costitutivo quanto problematico tra fede e ragione, partendo da una prospettiva antropologica: la naturale apertura dinamica dell'uomo alla verità, quale esigenza e compimento del desiderio umano di libertà e amore. Verranno presi in considerazione alcuni testi della S. Scrittura, dei Padri della Chiesa e di filosofi medievali (Giustino, Agostino, Tommaso, Bonaventura, Duns Scoto), facendo riferimento anche all'esperienza di autori contemporanei (Edith Stein) e all'insegnamento del Magistero.

SE06 Andata e ritorno. Analisi strutturale e contenutistica della *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino

Prof. Lorenzo SPEZIA

3 CFU/ECTS

Certamente la *Summa* è l'opera più amata e conosciuta del Dottore angelico, ma è difficile trovare nel normale *curriculum* degli studi il tempo sufficiente per soffermarsi un poco sulla sua struttura e sui suoi contenuti. Scopriremo così insieme come l'esigenza di completezza, organicità e sintesi che già guidò Tommaso nella strutturazione e nella compilazione della *Summa* possa essere utile e stimolante anche per noi oggi, talvolta costretti ad uno studio reso frammentario e dispersivo dalla mancanza di unitarietà nell'organizzazione delle materie che approfondiamo. Scopriremo anche che tale organicità non si fonda su artificiose costrizioni della materia in una struttura, ma è essa stessa parte integrante e illuminante della sintesi tomista, basandosi su profonde intuizioni cosmologiche ed antropologiche ereditate dal pensiero dell'antichità, classica e più remota.

SE07 Predicare, annunciare, testimoniare: l'esperienza della storia francescana, luce per i giorni nostri

Prof. Massimo VEDOVA

3 CFU/ECTS

Lo scopo del seminario è quello di mostrare alcuni aspetti del modo minoritico di annunciare il Vangelo da san Francesco ai grandi predicatori francescani in modo che si possano raggiungere interessanti indicazioni per la nuova evangelizzazione tanto auspicata dal beato Giovanni Paolo II e sancita da un nuovo dicastero da Benedetto XVI. Verranno analizzate da questo punto di vista le figure del santo di Assisi, sant'Antonio di Padova, san Bernardino da Siena, san Giovanni da Capestrano, san Leonardo da Porto Maurizio e altri predicatori.

SE08 *Lógos e Diá-logos: Verità e Democrazia*

Prof.ssa Roberta VINERBA

3 CFU/ECTS

La pretesa di una verità assoluta che sostanzi il vivere comune, sembra oggi incompatibile con le regole democratiche del vivere. La relazione tra verità e democrazia appare impossibile nel tempo della «dittatura del relativismo» (Benedetto XVI, *Omelia messa eligendo Romano Pontefice*, 18.4.2005). I cristiani al contrario, ritengono che solo una verità oggettiva, universale, conoscibile e comunicabile circa l'uomo possa essere il presupposto per costruire una democrazia che non si «converta facilmente in un totalitarismo aperto oppure subdolo» (Giovanni Paolo II, *Centesimus annus* 46). Una vera e propria emergenza democratica investe l'Italia e l'Europa, la questione dell'inclusione e dell'esclusione delle religioni dalla sfera pubblica, resta una delle cifre di comprensione più significative per capire il travaglio dei sistemi democratici della società post-moderna. Entro questo quadro si pone la questione della competenza dei cristiani per la cosa pubblica e della loro affidabilità democratica.

Il Seminario, a partire dalla *Caritas in veritate* e dalla *Deus caritas est* di Benedetto XVI, e con specifico riferimento al suo magistero, si propone di riflettere su democrazia e relativismo; su laicismo e laicità; sul rapporto tra chiesa e democrazia, nonché sulla competenza dei cristiani laici alla costruzione della città; sulla questione dell'inclusione o dell'esclusione del fatto religioso nei sistemi costituzionali europei ed americano, sulla categoria dei diritti umani e dei cosiddetti *nuovi diritti*.

